



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Al Segretario Generale

Decreto 389

Caserta, 11 GIU 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 18 e 33 delle Norme di Attuazione del P.A.I. Basilicata, secondo il quale l'Autorità di Bacino esprime parere sulle realizzazione di opere in Aree a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2) e in Aree interessate da cavità sotterranee;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che "Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze";

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti;

Vista la nota del Comune di Altamura per il sig. Frizzale Nicola e altri, acquisita agli atti della Struttura Operativa territoriale - sede Basilicata al prot. n. 205 del 27/02/2019, con le quali veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 33 delle vigenti Norme di Attuazione per il progetto: "Variante al Piano di Lottizzazione del comparto 17 in zona C2 – Via Bari - richiesta parere ai sensi degli artt. 18 e 33" nel territorio comunale di Altamura (BA);

Visto il verbale della Commissione Tecnica, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere positivo con specifiche prescrizioni per il progetto: "Variante al Piano di Lottizzazione del comparto 17 in zona C2 – Via Bari - richiesta parere ai sensi degli artt. 18 e 33" nel territorio comunale di Altamura (BA);

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

Considerato inoltre che, in relazione alla predetta istanza del Comune di Altamura (BA), la STO della struttura centrale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha valutato positivamente l'istruttoria condotta dalla predetta Commissione Tecnica Permanente e che è possibile esprimere il parere relativo al procedimento in argomento con un provvedimento di competenza del Segretario Generale;

Tutto quanto visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi degli articoli 18 e 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere positivo sul progetto: *Variante al Piano di Lottizzazione del comparto 17 in zona C2 – Via Bari - richiesta parere ai sensi degli artt. 18 e 33* nel territorio comunale di Altamura (BA), con le seguenti prescrizioni:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Basilicata

- Si dovrà predisporre, per un congruo periodo di tempo, un opportuno monitoraggio delle opere di bonifica realizzate onde confermare nel tempo l'efficacia di quanto realizzato e la stabilità dei luoghi (suolo e sottosuolo), delle strutture e infrastrutture presenti e delle opere in progetto. Le operazioni di monitoraggio dovranno essere inserite, e periodicamente riportate, nel libro di manutenzione dei fabbricati; per quelli esistenti, tale informazioni andranno inserite sin dall'inizio dei lavori;
- in tal senso è opportuno, da parte dei soggetti competenti, che al fine di utilizzare le particelle limitrofe all'ambito morfologico significativo di via Bari, quelle del Piano di Lottizzazione cedute al comune e prima del rilascio delle autorizzazioni amministrative necessarie alla costruzione di opere, venga verificata l'assenza di cavità lungo la viabilità menzionata e negli ambiti non bonificati; ovviamente in caso di cavità rilevate, le stesse andranno bonificate e successivamente, secondo quanto previsto dall'art.33 delle NdA del PAI, classificate in maniera opportuna all'interno del Catasto delle Cavità sotterranee del Comune di Altamura;
- per quanto concerne l'area ASV corrispondente alla particella 793 del Fg. 164, nel rispetto di quanto dichiarato nello studio e cioè che tali superfici saranno adibite a verde attrezzato, si dovrà prescrivere che tale destinazione d'uso è da intendersi per l'intera particella e con essa per tutto l'ingombro della area ASV;
- al fine di favorire la regimazione delle acque meteoriche in fase di progettazione esecutiva, in fase di esecuzione dei lavori e in fase di esercizio, si dovrà predisporre e realizzare manufatti adibiti a raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche opportunamente progettati per garantire la tenuta impermeabile degli stessi, prevedendone altresì la manutenzione periodica e monitorandone il corretto funzionamento, onde evitare eventuali future situazioni di dissesto idrogeologico dovuto ad infiltrazioni nel sottosuolo;
- si dovrà garantire il corretto collettamento delle acque bianche e nere impedendo il loro smaltimento nel sottosuolo; a tal fine si ricorda che il soggetto proponente dovrà sottoporre a verifica, da parte del Comune di Altamura, della compatibilità di opere e modalità con quanto previsto in materia di gestione delle acque meteoriche dagli Atti del Catasto delle Cavità Sotterranee, con le disposizioni del comune di Altamura in merito ai sistemi di regimazione e smaltimento delle stesse in relazione alle disposizioni normative vigenti, agli strumenti urbanistici comunali vigenti ed ai loro piani attuativi. Inoltre, il progetto esecutivo dovrà contenere, prima dell'inizio dei lavori, tutta la documentazione tecnica aggiuntiva di dettaglio in merito alle verifiche di tipo idraulico dei manufatti con esplicita attestazione dei progettisti sul corretto dimensionamento di tutte le opere a farsi, da trasmettere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede della Basilicata.

Art. 2 Il presente decreto è trasmesso all'Amministrazione Comunale di Altamura.

Art. 3 Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istruttore Amm.vo
Paolo Pisciotta



Dot. Vera Corbelli

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Istituto Amm.vo
Paolo Pisotta

